

L'emergenza sociale

Truffati e derubati in casa da finti tecnici Anziana colta da infarto, grave in ospedale

Biancade: due uomini si travestono da periti dell'acquedotto, spariti 5 mila euro. La donna, quando lo scopre, si sente male

Elia Cavarzan / RONCADE

Coppia di anziani truffati e derubati a Biancade: la donna ha accusato un infarto post trauma ed è stata ricoverata d'urgenza. Pochi minuti prima di mezzogiorno di venerdì 4 ottobre, due uomini, travestiti da tecnici dell'acquedotto, hanno bussato alla porta di una coppia di settantacinquenni residenti in via Erbe a Biancade. Con i volti coperti da mascherine, hanno simulato una situazione di emergenza legata a una fuga di gas.

LA TRUFFA

All'interno della casa, la corrente era stata interrotta e si avvertiva un forte odore di gas. Manovre che molto probabilmente facevano parte di un piano ben orchestrato dai ladri, che avevano probabilmente staccato la corrente prima di presentarsi alla porta. Una volta entrati, avrebbero spruzzato una sostanza per rendere la situazione più credibile. L'anziana ha avvertito l'odore e uno dei malviventi le ha suggerito di togliere i gioielli, avvertendola che era pericoloso indossarli. Mentre la signora riponeva i suoi ori in un sacchetto, i ladri l'hanno persuasa a controllare eventuali perdite al piano superiore, approfittando di quel momento per rubare il cofanetto con i preziosi. In fuga, i ladri sono riusciti a sottrarre anche il portafoglio dell'anziana, contenente i documenti personali.

IL RACCONTO DELLA FIGLIA

Si stima che il bottino si aggiri intorno ai 5 mila euro. Una volta scoperto il raggio, la donna ha accusato un malore - secondo fonti sanitarie, si tratterebbe di infarto post traumatico - ed è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Ca' Foncello. La figlia



A sinistra, una campagna informativa della polizia contro le truffe. A destra, l'ingresso del pronto soccorso del Ca' Foncello di Treviso, dov'è stata ricoverata la vittima



della coppia è sconvolta: «Purtroppo queste cose sono bruttissime, io non so cos'altro dire perché è una cosa che ha sconvolto i miei genitori, soprattutto mia madre, che ne ha risentito anche fisicamente». Ora c'è preoccupazione per le condizioni della donna: «Dopo il danno, c'è stato il dramma: entrambi sono stati derubati dei soldi della pensione appena ritirata e dei monili d'oro che avevano», ha continuato la figlia.

LA FUGA

«I ladri si sono presentati come operai dell'acquedotto, dicendo che avevano rotto un tubo del gas e che stavano controllando la situazione», ha raccontato la figlia, chiamando ulteriormente la dinamica dell'accaduto. «In casa mancava l'elettricità, segno

di un raggio pianificato nei minimi dettagli per sembrare reale. Mia madre ha sentito un fortissimo odore di gas. I ladri le hanno consigliato di togliere i gioielli per evitare scottature. Presa dal panico, li ha messi in un sacchetto e, mentre lei si distraeva, il malvivente le ha chiesto di controllare i rubinetti al piano di sopra, portando via il sacchetto con i gioielli e rubando anche il portafoglio con i documenti», ha spiegato. A quel punto, i ladri, comunicando tra loro con dei walkie-talkie, sono fuggiti, probabilmente aiutati da un terzo complice. I carabinieri di Roncade stanno indagando sull'accaduto, analizzando le telecamere di sorveglianza della zona per identificare il veicolo utilizzato dai ladri attraverso il sistema di lettura targhe. —

IL SINDACO MARCO DONADEL

«Non possiamo essere ostaggi dei delinquenti»

RONCADE

Dopo l'atto criminale avvenuto a Biancade, il sindaco Marco Donadel ha espresso la sua profonda preoccupazione per quanto accaduto alla coppia di settantacinquenni. «È un fatto gravissimo. Prima di tutto, siamo vicini alla famiglia e auguriamo alla signora di riprendersi il prima possibile», ha dichiarato il sindaco.

Donadel ha inoltre confermato di aver parlato con il

comandante dei carabinieri, il quale ha assicurato che le indagini sono già in corso e che vengono monitorati i sistemi di lettura targhe presenti sul territorio. «Non possiamo assolutamente essere ostaggi di questi delinquenti», ha sottolineato.

In risposta a questa situazione allarmante, il sindaco ha anche annunciato l'intenzione di intensificare i controlli sul territorio, collaborando con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza

dei cittadini. «È fondamentale che la comunità si senta al sicuro e protetta», ha affermato Donadel, evidenziando l'importanza della collaborazione tra cittadini e istituzioni per prevenire futuri incidenti simili.

Infine, il sindaco ha lanciato un appello alla cittadinanza: «Faccio un invito ad avere la massima attenzione, a non aprire a nessuno e, in caso di dubbi, a chiamare sempre le forze dell'ordine». E continua, «la comunità è invitata a mantenere alta la guardia per prevenire simili episodi in futuro». Donadel ha ricordato che la sicurezza è una responsabilità condivisa e ha incoraggiato tutti a segnalare comportamenti sospetti. —

E.C.

I PRECEDENTI E LA CAMPAGNA DELLE FORZE DELL'ORDINE

Episodi all'ordine del giorno Tutti i consigli dei carabinieri

Sono ormai numerose le denunce di casi simili. I carabinieri di Treviso sono in prima linea nelle attività di prevenzione per i cittadini

RONCADE

Negli ultimi mesi si sono registrati diversi episodi di truffa ai danni di anziani in varie località, evidenziando un preoccupante aumento di attività

fraudolente mirate alle fasce più vulnerabili della popolazione. L'anno si è aperto con l'episodio di giovedì 11 gennaio nella frazione di Cozzuolo, a Vittorio Veneto, dove due falsi tecnici dell'Enel avevano raggirato un'anziana signora. I malintenzionati, travestiti da operatori di Enel e muniti di gilet fluorescenti ed elmetti, avevano suonato il campanello dell'abitazione con la scusa di dover control-

lare una presunta fuga di gas. Per rendere la loro truffa più credibile, i due avevano spruzzato nell'aria una sostanza dall'odore simile a quello del gas, aumentando il panico nella vittima. A luglio è accaduta la stessa cosa al noto imprenditore Giorgio Palesa a Villorba nella sua villa: i truffatori gli portarono via orologi Rolex dal valore di migliaia di euro.

Le autorità locali stanno in-



Una delle attività di sensibilizzazione a cura dei carabinieri di Treviso

tensificando le campagne di sensibilizzazione per informare i cittadini, in particolare gli anziani, su questi raggiri. L'Arma dei carabinieri di Treviso, a tal proposito, ha da poco avviato una campagna di sensibilizzazione e prevenzione contro le truffe ai danni delle persone fragili e degli anziani. Nelle linee guida si consiglia di non aprire la porta a sconosciuti e di contattare sempre le forze dell'ordine in caso di sospetti. «La prevenzione è fondamentale per proteggere le persone più vulnerabili da queste truffe e per garantire la sicurezza della comunità», hanno spiegato gli agenti in occasione dell'avvio del progetto provinciale, nato su iniziativa nazionale. —

E.C.